

Gli invitati al matrimonio pagarono tutti il biglietto dell'autobus

Scritto da Luca Pasqualini

Lunedì 10 Settembre 2012 19:56



"Fermo restando che i 'passeggeri-invitati' al matrimonio di una dipendente dell'Sgm, oggetto della contestazione dei consiglieri Salvemini e Foresio perché trasportati da una corsa aggiuntiva, hanno regolarmente pagato il biglietto della corsa, vorrei evidenziare il grigiore e la tristezza del centrosinistra, che non sa fare altro che gonfiare una vicenda che non merita tutto questo clamore. Tecnicamente, non si è trattato di un noleggio, ma di una corsa aggiuntiva regolarmente autorizzata sul percorso della linea 25.

I sessanta passeggeri hanno pagato il biglietto, utilizzando il servizio per meno di un'ora, nonostante il biglietto avesse validità di novanta minuti. L'unica concessione riservata agli sposi è stata quella di consentire, a loro spese, l'addobbo del mezzo.

L'ironia del consigliere Paolo Foresio, che invita a elargire bomboniere ai leccesi, quindi, fa sorridere tutti noi. Il consigliere dovrebbe invitare piuttosto la cittadinanza all'utilizzo dei mezzi pubblici, non deridere chi - nel suo giorno più importante, ovvero quello del matrimonio - decide di rinunciare alle tradizionali modalità di trasporto degli invitati, prediligendo una forma sicuramente più curiosa e originale. Così come lasciano perplessi gli esempi riportati dal consigliere Salvemini, utili solo a svelare quel velo di malinconia che aleggia sul centrosinistra leccese, sempre pronto a puntare il dito, anche quando si tratta di un lieto evento. Viviamo un momento di difficoltà economica, caratterizzato da problemi ben più gravi del trasporto di qualche decina di invitati a un matrimonio che utilizzano una corsa dell'Sgm, per giunta regolarmente pagata e quindi senza alcun danno economico per l'Amministrazione Comunale; i consiglieri d'opposizione potrebbero concentrare le loro energie su problematiche di respiro più profondo, invece di uscire sulle pagine dei giornali o su Facebook parlando di "ragazzate" (per usare una definizione dello stesso Salvemini). A modo loro, questi "particolari" passeggeri hanno incentivato all'uso dei mezzi pubblici. In diverse città di Italia, da tempo, si cerca di promuoverne l'uso dei mezzi attraverso iniziative goliardiche e originali.

Se qualcosa di male in questa vicenda proprio bisogna trovarla, è soltanto la tristezza di certi consiglieri che alimentano fuochi di paglia per guadagnarsi un momento di notorietà. Per la serie, parlare male sempre e comunque per restare a galla".